

L'assessore Pasi illustra le modifiche al Piano regolatore adottate dal Consiglio comunale

Due varianti per "ricucire" la città

La zona del canale dei Mulini cambierà volto, ma l'idea non piace ai Verdi Vicino al palazzetto sorgeranno anche tre campi da tennis

LUGO - La città cambia. Le varianti al Prg adottate dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, porteranno importanti modifiche in alcune zone più esterne, che verranno collegate alla città. Modifiche a dire il vero, che fanno già discutere cittadini, ambientalisti e politici su alcune scelte che non convincono. A spiegare nei dettagli cosa cambierà con l'adozione delle varianti è l'assessore all'assetto del territorio, Nicola Pasi.

"Oltre ad una limitata zona di espansione residenziale prevista per San Bernardino, unica località decentrata ad aver esaurito le precedenti potenzialità edificatorie - puntualizza Pasi - le varianti adottate sono collocate in due aree interne al capoluogo. Nell'intento di perseguire un'espansione urbana sostenibile si ritiene infatti prioritario operare su quelli che oggi sono vuoti urbani in un'ottica di corretta "ricucitura" degli spazi della città per limitarne un'espansione verso la campagna". La seconda e rilevante innovazione applicata con l'adozio-

ne delle varianti è l'applicazione delle procedure che consentono agli Enti locali di concludere accordi con soggetti privati per progetti ed iniziative di rilevante interesse per la comunità locale. Ovvero definire accordi pubblico-privato che portino i soggetti privati a realizzare a loro carico opere di rilevante interesse pubblico.

"In particolare, nell'area subito a nord di viale Europa nei pressi della chiesa di S. Gabriele - prosegue Pasi - si andrà alla ricucitura della città con il "quartiere satellite" delle vie Toscana, Umbria e Marche. Questa ricucitura avviene attraverso due accordi che, a fronte di nuova potenzialità edilizia, in minima parte localizzata in loco e in massima parte dedicata al completamento di altro vuoto urbano tra viale Dante e via Landi, portano alla realizzazione di un ampio parcheggio (5.000 mq) al servizio del futuro Palazzetto dello Sport e di un'area sportiva attrezzata per il gioco del Tennis (3 nuovi campi di cui 1 in sintetico e 2 in terra rossa, coperti con appo-



Nicola Pasi, assessore all'assetto del territorio

sita struttura e forniti di un adeguato locale di servizio con spogliatoi, bar e sede del circolo tennisistico). Questa nuova previsione oltre a definire ed attuare in tempi rapidi quanto prevede il vigente Prg consente di liberare gli spazi in viale Orsini per un necessario e più razionale ampliamento del Liceo Scientifico nella piena salvaguardia del parco pubblico del Tondo".

Un secondo e significativo intervento si colloca nell'area a-

ovest del canale dei Mulini nell'area compresa tra via Villa e via Galilei. E su questo fronte gli ambientalisti hanno già fatto sentire la loro voce, criticando le scelte dell'Amministrazione, che andrebbe ad intaccare una zona verde, da salvaguardare, qual è quella del canale dei Mulini. In realtà l'Amministrazione sostiene di aver ipotizzato una trasformazione "nella piena consapevolezza del particolare valore storico e ambientale da-

to all'area dalla contiguità con il canale dei Mulini e con il prezioso manufatto del ponte delle lavandaie. Si è ipotizzata una trasformazione in senso urbano del comparto che tragga proprio dai vincoli ambientali individuati dal Pept e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, le linee guida per una ricucitura urbana tipizzata e finalizzata alla valorizzazione del contesto. Si è pertanto adottato un accordo con cui, a fronte di un ampliamento della zona edificabile già prevista a ridosso di via Galilei, la proprietà si impegna a realizzare nell'intera area soggetta a vincolo paesaggistico un parco urbano di oltre due ettari, in grado di legare in termini positivi il canale dei Mulini con il tessuto urbano". Integrato con il parco, ad una distanza di rispetto dal canale di almeno 50 m, è prevista inoltre la realizzazione di tre edifici di tipo sperimentale, sia in termini tipologici che tecnologici, finalizzati alla realizzazione nel territorio di un significativo esempio di edilizia ecosostenibile. "Circa 12 degli alloggi realizzati - conclude l'assessore

- saranno ceduti in proprietà all'Amministrazione Comunale per finalità da concordare con l'Ufficio Casa; 54 ulteriori alloggi saranno invece messi sui mercati a prezzi convenzionati intervenendo a favore della ricerca sul territorio da parte di giovani e giovani coppie di alloggi a prezzi accessibili. Credo inoltre che, al di là del singolo intervento, l'operazione possa operare mercato immobiliare, seppure in maniera misurata, in termini concorrenziali a favore di una generale calmierizzazione dei prezzi delle case. Sono convinto infine che la piena realizzazione degli obiettivi dell'accordo debba essere perseguita attraverso un progetto di qualità che sappia integrare le valenze pubbliche individuate e rapportarsi in maniera equilibrata con il particolare contesto d'intervento, rimarcando un ulteriore presupposto del documento di indirizzo sulla pianificazione secondo cui i vincoli non devono essere intesi nella sola eccezione di limiti alle trasformazioni urbane ma, opportunamente rispettati e valorizzati".

s.ferr.

LUGO

Domani arriva il luna park

Da domani, mercoledì 13 aprile, a partire dalle 14,30 e fino alle 5 del mattino di mercoledì 27 aprile, la piazza XIII Giugno in centro a Lugo sarà occupata dal luna park, come avviene ogni anno in occasione della Sagra di S. Francesco. In tutta la piazza quindi sarà istituito il divieto di sosta con rimozione. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio relazioni col pubblico del Comune allo 0545-38444.

CARLINO 12/4

Un nuovo progetto con proiezioni di film e interventi nelle scuole

Il cinema per promuovere la pace

Si mira alla conoscenza delle ragioni del conflitto in Medio Oriente

LUGO - "Se, per promuovere la pace, l'Onu finanziasse il cinema invece che incontri e tavole rotonde, i risultati sarebbero senza dubbio più apprezzabili".

Sono parole di Hassan Yektapanah, regista iraniano, che l'associazione culturale "Centomila" utilizza per promuovere un progetto di educazione alla pace, cui hanno aderito il Liceo Scientifico, l'Isti e l'Ite di Lugo. La proposta, dal titolo "Mediterraneo: luogo di incontri", mira alla conoscenza delle ragioni storiche del conflitto in Medio Oriente, ma anche della vita quotidiana e degli scambi fra i popoli. Vuole inoltre stimolare l'elaborazione di soluzioni di pace e di dialogo.

Il progetto si articola in due momenti. Il primo è una rassegna di film al cinema S.Rocco, con proiezioni serali per la cittadinanza e mattutine per gli studenti, fra il 19 aprile e il 12 maggio.

Verranno presentati innanzi tutto due film emblematici: "Private" di Saverio Costanzo, Pardo d'Oro a Locarno, che parla del conflitto israelo-palestinese, e "L'esodo silenzioso" di Pierre Rehov, che narra i rapporti spesso drammatici fra comunità israelitiche e governi nei paesi musulmani. Seguiranno poi: "Yossi & Jagger" di Eytan Fox, "Alila" di Amos Gitai, "L'aquilone" di Randa Chahal Sabag, "Matrimonio tardivo" di Koshvili.

Sarà proposto nelle scuole il cartone animato "Peace of peace", progettato da ragazzi israeliani e palestinesi che, ospiti del Comune di Roma, hanno vissuto e lavorato insieme.

La seconda parte del progetto riguarda invece interventi nelle scuole: il 19 aprile con gli operatori della Scuola di Pace di Monte Sole, associazione che ogni anno fa convivere, in laboratori mirati, studenti israeliani e palestinesi, italiani e tedeschi, kosovari e serbi; il 21 e il 22 aprile con Bruno Segre, rappresentante in Italia di Neve Shalom, piccola comunità israeliana in cui convivono 50 famiglie sia ebrae che palestinesi, che hanno realizzato una scuola comune e istituzioni volte a promuovere il dialogo.

ITI MARCONI

In un videoclip gli studenti di due classi hanno impersonato i ragazzi lughesi uccisi nel 1944

Nei panni di otto martiri

CARLINO 11/4/05

Shoah e 'Senio', premi alle scuole

Oltre 200 persone hanno affollato l'aula magna dell'Istituto "Compagnoni" per la consegna delle borse di studio dell'Anpi agli studenti delle scuole lughesi che hanno svolto lavori sulla Shoah e sui martiri del Senio. Sono state premiate: 3° A, B, C e D della media Baracca; 3° A e C della media Gherardi; 3° liceo "Sacro Cuore"; Ipsia Manfredi e Iti Marconi; Itcg Compagnoni. Il tema proposto agli studenti era "Dalla resistenza alla Costituzione: analisi dei contributi della lotta di Liberazione e dei valori fondanti della nostra democrazia".

Hanno riavvolto il nastro della memoria e si sono letteralmente "messi nei panni" di quei loro 8 coetanei e concittadini, rivivendone idealmente l'esperienza e traendone infine le conclusioni utili per il futuro. E' nato così il videoclip "Liberi nelle gocce di pioggia", ideato e interpretato dai ragazzi delle classi IV e V meccanici dell'Iti "Marconi" di Lugo con la partecipazione di altri ragazzi dell'istituto, sotto la guida della professoressa Laura Baldinini, responsabile del progetto, e degli esperti di teatro Daniele Tassinari e Federico Settembrini. Il lavoro, sostenuto dai contributi dell'imprenditoria locale, è stato premiato dall'Anpi insieme a quelli prodotti da altre scuole lughesi sul tema della Resistenza, della Liberazione e del significato della Costituzione italiana. Il video ricorda la tragica vicenda de-



Gli studenti dell'Iti con l'insegnante Laura Baldinini e gli esperti Daniele Tassinari e Federico Settembrini

gli otto giovani lughesi, nappure 18enni, uccisi nell'ottobre del 1944 da una brigata nazifascista e passati alla storia con il nome di "Martiri del Senio": l'eccidio di sette dei giovani, infatti, si svolse sull'argine del fiume Senio, e i loro cadaveri furono getta-

ti nelle acque del fiume in piena. Per realizzare la sceneggiatura, i ragazzi dell'Iti si sono ispirati alla testimonianza di Neri Aspromonte contenuta nel libro "Operation Buckland", scritto dal ricercatore storico lughese Enio Iezzi ed edito da Wal-

berti di Lugo. I ragazzi assassinati si chiamavano Carlo (ucciso sulla scalinata della Rocca di Lugo con un colpo in mezzo agli occhi), Floriano, Giovanni, Luigi, Giorgio, Giovanni, Domenico e Renzo, e sono stati interpretati nel video dai loro "coetanei del terzo millennio" Andrea Checconi, Andrea Iannelli, Guido Brunori, Jacopo Borrelli, Luca Loreti, Michele Minghetti, Paolo Sangiorgi: ragazzi che entrano in un museo e, attraverso lo schermo di un computer, fanno proprie le immagini di quel tragico episodio, svoltosi in mezzo alla pioggia le cui gocce, simbolicamente, percorrono l'asta della bandiera italiana offesa e lacerata. Ma che poi rinasce, difesa e garantita dalla Costituzione, le cui pagine bianche, quelle di un futuro ancora da scrivere, vengono infine sfogliate dal piccolo attore Pietro Senni.

Lorenza Montanari

«Sì agli alloggi a basso costo»

E' un 'nì' il parere espresso dagli 'azzurri' lughesi sulla tanto discussa Variante del Canale dei Mulini, approvata in consiglio comunale e duramente criticata dagli ecologisti di Legambiente e dell'Università Popolare di Romagna. Sulla variante, che prevede la costruzione di tre edifici per un totale di circa 100 appartamenti, a ovest del Canale, Forza Italia ha espresso un voto di astensione, che riassume le posizioni degli 'azzurri' riguardo il progetto. «Si tratta di una variante interessante — spiega Angelo Camanzi, il consigliere di Forza Italia intervenuto in consiglio sull'argomento. — per quan-

to ci riguarda, riteniamo che l'area interessata non abbia una valenza naturalistica tale da impedire l'edificazione. Tra l'altro, il terreno è già coltivato fino all'argine, e sia più a nord che dall'altra parte del Canale si è già costruito molto, quindi non c'è motivo di tutelare all'estremo quella che ormai è un'area isolata e non caratterizzata da particolari specie animali o vegetali. Si tratta inoltre di un intervento più 'leggero' rispetto a quelli già realizzati nelle adiacenze, che rispetta le norme previste dalla legge, tra cui i 50 metri di distanza dall'argine del canale, e prevede anche l'inserimento di spazi verdi 'attrez-

zati'. Ma gli elementi positivi della variante, secondo Camanzi, sono principalmente due: «Con questa variante si manifesta finalmente un po' di flessibilità per quanto riguarda il Piano regolatore di Lugo, che noi continuiamo a definire 'ingessato'. Sono molte, a Lugo, le aree edificabili, ma i vincoli troppo rigidi a cui i privati sono sottoposti impediscono di dare il via all'urbanizzazione di questi spazi. E' tanto che noi sollecitiamo un ripensamento degli indici di edificazione, affinché la situazione a Lugo si sblocchi. L'altro lato positivo è l'effettiva disponibilità di appartamenti a basso costo che dovrebbe

scaturire da questo intervento, con alloggi che andranno al Comune». Il responso definitivo degli 'azzurri' lughesi su questa variante verrà comunque più avanti. «Per ora abbiamo visto poco, attendiamo di vedere il Piano particolareggiato per dire sì o no». Un 'no' convinto Forza Italia l'ha invece espresso sulla variante riguardante la frazione di San Bernardino, votata nella stessa seduta. E' una variante, afferma Camanzi, «che non ha senso, perché prevede lo sviluppo a sud della frazione senza una strada di collegamento diretto tra il nuovo quartiere e la via provinciale».

Lm.



Un cardinale brasiliano, amico della città, tra i più accreditati per il soglio pontificio

Tutta Lugo fa il tifo per don Claudio

Il ricordo di Roi: "Grande religioso e intellettuale"

LUGO - Senza dimenticare. Guardare avanti. I pellegrini che sono rimasti a Roma lo sanno, sono rimasti per quel filo immaginario che vogliono tenere vivo tra papa Giovanni Paolo II e il suo successore. Aspettando l'habemus papam, tra i tanti cardinali che potrebbero raccogliere il testimone prezioso e oneroso di Wojtyla c'è anche un amico di Lugo: don Claudio Humes, origini tedesche ma brasiliano, per lunghi anni Vescovo della Diocesi più grande del mondo, quella di Sant'Andrè. Di cui fa parte anche la missione di Sao Bernardo.

Molti religiosi lughesi conoscono bene questa figura imponente del mondo cattolico dell'America latina. La sua impoenza la si misura nell'umiltà con cui si porge agli altri. Come si conviene ai "Grandi". Maurizio Roi era sindaco di Lugo quando conobbe, in occasione di una visita istituzionale "don Claudio". Era il luglio del 1996 - racconta Roi - quando feci il primo viaggio ufficiale al Centro comunitario. Ricordo che in quei giorni la Diocesi di Sant'Andrè festeggiò con una liturgia in piazza un evento importante. E in quell'oc-

casione conobbi Humes. Mi colpirono le sue parole nel corso dell'omelia. Nel suo discorso volle citare il sindaco di Lugo. Io rappresentavo una cittadina di 30mila abitanti, lui una Diocesi di milioni di persone. Si alzò dal suo posto e venne a salutarmi. Quando si rappresentano le istituzioni, i gesti parlano da soli".

anche con qualcuno con cui le opinioni divergono. Sao Bernardo ha saputo così mettere d'accordo tutti, laici e credenti, moderati e reazionari. Perciò, se tra i possibili cardinali che ambiscono a diventare Papa ce n'è uno che con Sao Bernardo ha avuto molto a che fare, Lugo... si mette a fare il tifo. E con Lugo Imola, visto

che il progetto nasce da quella Diocesi. Lex sindaco lughesi Roi ricorda bene don Claudio Humes, il prete di tanti diseredati dell'immensa diocesi di San Paolo, il vescovo dei sindacalisti che la dittatura perseguitava, della teologia della liberazione. Il Grande capace di dire al Piccolo una parola magica: "Obrigado".

L'impegno del porporato che potrebbe succedere a Karol Wojtyla Humes, la preghiera contro la prepotenza

A Sao Bernardo do Campo, don Claudio Humes ha alzato l'ostia consacrandola nei momenti più difficili del movimento sociale brasiliano, quelli dello scontro con la dittatura. Come il primo maggio 1980, quando la città alle porte di Sao Paolo si riempì di soldati in piazza. E in Chiesa i sindacalisti davanti a tremila persone, poco prima di una manifestazione che era stata proibita. Un'ora e mezzo dopo, quando Brasilia acconsentì la manifestazione, se ne capì il motivo: pian piano le strade cominciarono a riempirsi, di 120 mila persone, si calcolò dopo. Suor Daniela e le suore del San Giuseppe conoscono

bene questo cardinale, entrato nel cuore dei brasiliani della Diocesi di Sant'Andrè - e di tanti lughesi - contrapponendo la fede e la preghiera alla prepotenza. E poi pronto a fare da apostolo per aiutare i bambini e i poveri di Sao Bernardo, per ringraziare di un progetto che dà a quella gente non sostegno fine a se stesso ma un futuro in cui credere: attraverso la formazione professionale e la cultura, in un centro voluto da Leo Commissari che a questo scopo ha sacrificato la sua vita. Lugo fa il tifo, quindi, per il cardinale brasiliano che ha lottato contro la dittatura con le armi del suo ministero.



Don Claudio Humes nella sua visita a Lugo

30mila abitanti, lui una Diocesi di milioni di persone. Si alzò dal suo posto e venne a salutarmi. Quando si rappresentano le istituzioni, i gesti parlano da soli".

C'è un velo di emozione nelle parole di un sindaco laico nel ricordare - immagine nitida - quell'incontro. In realtà don Claudio Humes aveva già incontrato un sindaco lughesi, Gianfranco Ciampi, nel '94. Era già amico di Lugo. "Don Claudio venne a Lugo alla fine degli anni '90 - continua Roi - ricordo benissimo a san Giuseppe, nel teatrino della parrocchia, quell'incontro. Per l'ennesima volta ebbi modo di ammirare la figura del religioso ma anche dell'intellettuale".

Se il cardinale Humes diventasse Papa? "Me ne rallegerai per tutte queste ragioni e per molte altre - continua Roi - poiché sarebbe un degnissimo rappresentante di quei Paesi emergenti di cui il prossimo Pontefice dovrà assolutamente tenere conto, per continuare l'opera di Giovanni Paolo II. Sono convinto che un religioso del suo spessore, così come ha saputo bene interpretare il suo ruolo di cardinale in Brasile, quando prese il posto di un amatissimo don Paulo Evaristo, saprebbe essere all'altezza anche di una più alta responsabilità: quella di continuare l'opera di Wojtyla".

Con gli elementi di modernità che hanno fatto la grande popolarità del Papa polacco tra i giovani. "Sapendo - conclude Roi - affrontare temi cruciali negli anni a venire: quelli sulle tematiche interpersonali. Permettetemi di dire però che io l'ho incontrato sporadicamente, meglio lo conosco in tanti tra i religiosi lughesi".

DC

LA VOCE 12/4

LA VOCE 11/4/05